

pestando cumo tanti mati i bastoin de zanivoro: "E te plu-
vento in pluja fidelibu stuvi consedare digneri, te rogàmo zaudi
nos" 14). Cusei i vâ a san Roco; poi a santa Catareina e poi
i ven in di Carmini e là i turna a cantà la misa granda. Quando
che i ven fora i canta al "Te Deo" e cusei i va al domo.

Le fimene le jò al nuvisajo, anai e gurdon; bele scarpite
e ben petenade cui tremoli e cui fiuri in man che le fa voja
a videle.

N O T E

(CHIESE URBANE ecc.)

- 1) S. Giacomo. Questa chiesa viene intitolata anche della "Trinità" o dello "Spirito Santo", anzi per il passato nel giorno della S. Trinità si cantava quivi una Messa solenne e nel pomeriggio si dicevano i Vespri. Ora l'uso va cessando. La B. V. delle Grazie viene onorata in questa chiesa con un altare sul quale sta una vecchia pala. Sopra la porta di entrata, fra l'intonaco, si vede una statuetta di pietra d'arte romanica.
- 2) Secondo lo Zibaldone (conservato nella parrocchia di Gallesano) quivi anticamente era un Oratorio dedicato a San Sebastiano. La prima pietra dell'attuale chiesa del Carmine venne posta da Ms. Giulio Saraceno, Vescovo di Pola nel 1630 e la chiesa fu consacrata nell'anno 1664. Vedi pure M. TAMARO, *Le città e le castella dell'Istria*, V. II, pag. 599.
- 3) Santa Croce, chiesetta posta all'estremità orientale dell'abitato. Quando il vescovo di Pola faceva la sua visita apostolica a Dignano, smontava da cavallo presso questa chiesetta, dove l'aspettava il clero col quale poi faceva il solenne ingresso nel castello.

M. TAMARO, *Op. cit.*, pag. 597.

- 4) La farmacia Cozzetti passò poi con diritto reale alla famiglia Benardelli circa l'anno 1813 portando l'insegna al Redentore.

La prima farmacia che venne istituita a Dignano risale all'anno 1773 come risulta dall'atto pubblico ora a mani dell'attuale proprietario sig. Ettore Bradamante.

Il primo titolare di detta farmacia era Domenico Damiani, il quale giusta detto atto "compera ed acquista il diritto di proprietà della farmacia con tutti gli effetti mobili ed utensili della specieria delle medicine all'Insegna della Madonna nella città di Padova descritti nel privato inventario ecc... e la presente vendita e libera alienazione ha fatto e fa esso signor Lorenzo Damiani come da procura per prezzo e finito mercato d'accordo firmato, e stabilito di L. 4230,17